



Codice Procedura: 925

Classifica: PA22 RIF925

Proponente: Sidermetal srl

OGGETTO: “Modifica del centro per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore e rimorchi, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti speciali, pericolosi e non, tra cui RAEE, sito in C.da Foresta ss.113 Km 281,60 del Comune di Carini (PA)”

Procedimento: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute nel portale regionale

PARERE C.T.S. n. 199/ 2021 del 30/06/2021

VISTO l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17/03/2016;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357 dell’8/03/1997 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28;

VISTO il D.A. n. 207/Gab. del 17/05/2016 - Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020, che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23/07/2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31/07/2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

Commissione Tecnica Specialistica – PA22 RIF925 – Ditta Sidermetal srl - “Modifica del centro per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore e rimorchi, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti speciali, pericolosi e non, tra cui RAEE, sito in C.da Foresta ss.113 Km 281,60 del Comune di Carini (PA) ”



VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19/12/2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la nota di assegnazione al gruppo istruttore;

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA presentata dalla ditta Proponente, giusta nota assunta al prot. ARTA n. 69788 del 23/10/2019;

RILEVATO che il Proponente non ha fornito esplicita autorizzazione all'Autorità Competente ad inserire le eventuali "Condizioni ambientali", ai sensi del comma 7 dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi.;

VISTA la Nota prot. 37187 del 01/07/2020 recante "Dichiarazione di procedibilità" dell'istruttoria da parte del RUP e ribadito che, ai sensi del D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020, ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Sicilia;

LETTI i seguenti elaborati progettuali trasmessi dal proponente:

1. Studio Preliminare Ambientale
2. Quadro economico
3. Computo Metrico
4. Relazione Fonometrica
5. Relazione Tecnica Antincendio

CONSIDERATO che dalla documentazione trasmessa si rileva che l'impianto ad oggi in esercizio ha ottenuto il rilascio dei seguenti atti autorizzativi:

- Ordinanza commissariale n. 1371 del 20/10/2004, con la quale è stato rilasciato, ai sensi del D.P.R. 12 aprile 1996, giudizio di compatibilità ambientale positivo per l'impianto e la O.C.



n.1372 del 20/10/2004 con la quale è stata rilasciata l'autorizzazione ex art. 27 e 28 de D.lgs 22/97 alla realizzazione e gestione dell'impianto;

- Ordinanza commissariale n.1025 del 22/11/2006 con la quale sono state approvate alcune modifiche gestionali e l'inserimento di ulteriori codici CER;
- Ordinanza commissariale n. 141 del 23/05/2008 con la quale è stato approvato il progetto di adeguamento inserendo il centro di raccolta RAEE e relativi codici CER;
- Decreto 280/SRB del 29/10/2009 di rinnovo della O.C.1372 del 20/10/2004 fino al 20/10/2019;
- D.D.G. n. 999 del 14 ottobre 2010 con il quale è stata autorizzata una diversa organizzazione dei settori destinati al recupero dei rifiuti e l'inserimento di un frantumatore per la separazione del rame dalla plastica dei cavi elettrici;
- D.D.G. n. 597 del 13 aprile 2012 con il quale, ad integrazione del Decreto 999 del 14/10/2010, vengono integrati i limiti alle emissioni in atmosfera, di cui alla nota prot. N. 9160 del 13.02.2012 del Servizio II dell'A.R.T.A. Sicilia per il filtro a maniche a servizio del frantumatore di cavi elettrici

CONSIDERATO che le modifiche impiantistiche e gestionali richieste in seno alla presente procedura, hanno già ottenuto autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii con D.D.S n. 970 del 07/08/2019;

CONSIDERATO che le modifiche impiantistiche e gestionali per le quali si richiede autorizzazione sono le seguenti:

- inserimento di un tritatore per effettuare la riduzione volumetrica di alcune tipologie di rifiuti non pericolosi (operazione R12);
- la modifica di alcuni settori di stoccaggio dei rifiuti;
- l'inserimento dell'attività di disassemblaggio estintori esausti non pericolosi (operazione R12);
- l'inserimento dell'operazione R12 per alcuni codici già autorizzati per potere effettuare le operazioni di cernita e selezione, come da art.4 del DDS n. 97 del 07.09.2019;
- introduzione di ulteriori codici dell'EER.

RILEVATO che l'attività impiantistica svolta nell'impianto riguarda prevalentemente demolizioni industriali, ferroviarie, navali con recupero di rifiuti ferrosi e non e bonifica dei veicoli e beni contenenti amianto e che, come dichiarato dal Proponente, l'obiettivo primario è *la valorizzazione ambientale dei materiali di scarto di tipo ferrosi e non al fine di produrre materia prima seconda ed End of Waste in riferimento al Reg. UE 331/11 ed al Reg. UE 715/13.*

CONSIDERATO che la potenzialità annua dell'impianto, rispetto alla quale non viene chiesta modifica, è così ripartita:

- Rifiuti speciali provenienti dalla rottamazione di veicoli fuori uso 6.280 Tonnellate/anno;
- Rifiuti speciali pericolosi provenienti dalla rottamazione di veicoli fuori uso 590 tonnellate/anno;
- Rifiuti speciali di varia forma provenienti da attività artigianali, industriali, commerciale o di servizi, anche per conto terzi 43.180 Tonnellate/anno;
- Rifiuti speciali pericolosi di varia forma provenienti da attività artigianali, industriali, commerciale o di servizi, anche per conto terzi 6.150 Tonnellate/anno.



CONSIDERATO che l'impianto esistente rientra tra le categorie di cui alle lett. z.a) e z.b) dell'allegato IV alla parte seconda del Codice (z.a - "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"; z.b "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152");

RILEVATO dalla documentazione progettuale che l'impianto nel territorio comunale di Carini (PA) – S.S.113, Km 281,600. C/da Foresta; ha una superficie di circa 18.400 mq ed è collegata alla S.S.113 attraverso strada privata senza uscita, ad uso esclusivamente della ditta;

CONSIDERATO che il sito di progetto si trova, in area industriale, a più di 4 km dal centro abitato di Carini e nelle vicinanze del sito sono presenti diversi ricettori residenziali;

CONSIDERATO e VERIFICATO che con riferimento alla coerenza con gli strumenti di pianificazione l'area interessata dall'impianto:

- Ricade in "Aree da destinare ad Impianti Industriali" ed una minima parte ricade nella zona destinata ad "Area Ferroviaria";
- Non ricade all'interno di nessun sito della Rete Natura 2000;
- Non ricade in area sottoposta a vincolo paesaggistico ex art. 142 c.1 del D.Lgs 42/04;
- Non ricade in aree sottoposte a vincolo archeologico;
- Non ricade in aree a rischio geomorfologico come censite dal PAI;
- Non ricade in area a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30/12/1923 n° 3267.

CONSIDERATO che, per quanto rappresentato dal Proponente, l'area di impianto si compone come segue:

- un capannone in struttura prefabbricata destinato allo stoccaggio di materiale ferrosi e non ferrosi avente una dimensione in pianta di circa ml 51,00 x 20,00, occupante un'area di 1.020 m²;
- una tettoia metallica attigua al precedente capannone sotto la quale si svolgono le operazioni di trattamento dei veicoli fuori uso ed un'area dedita ai RAEE;
- una struttura intelaiata in c.a, solaio in latero-cemento e copertura piana a due elevazioni fuori terra destinata ad attività di ufficio, avente una dimensione in pianta di circa ml 9,00 x 19,00 ed un'area occupata di circa 340 m²;
- un secondo capannone in struttura prefabbricata attiguo agli uffici, in cui è già posizionato un frantumatore di cui al D.D.G n.999 del 14 ottobre 2010 e allo stoccaggio di alcune tipologie di rifiuto, di dimensioni in pianta di circa ml 20x48 ed un'area occupata di circa 960 m²;

Gli spazi esterni sono distribuiti in settori per lo stoccaggio e la messa in riserva di rifiuti, identificati da apposita cartellonistica. L'intera superficie è stata pavimentata con un pavimento impermeabile di tipo industriale.

CONSIDERATO che, per quanto rappresentato dal Proponente, il processo di recupero operato all'interno dell'impianto esistente si suddivide sostanzialmente in due filiere, la prima relativa ai



veicoli a motore e simili in disuso, la seconda ai materiali di post-consumo in genere, ed in particolare si riporta quanto segue.

Attività di messa in sicurezza, demolizione, rottamazione e recupero dei materiali di veicoli a motore, rimorchi e simili e loro parti. Il ciclo di lavorazione si articola come segue:

- recupero delle componenti pericolose quali batterie, oli, liquidi di raffreddamento, residui di carburanti. Queste sostanze saranno successivamente smaltite tramite ditte autorizzate e/o mandatarie dei rispettivi Consorzi obbligatori;
- smontaggio delle ruote/pneumatici e dei componenti in plastica laddove non strettamente vincolati al resto della struttura;
- smontaggio degli interni come sedili, cruscotteria, componenti elettrici, parti di carrozzeria;
- smontaggio motore (se presente) e componenti vari.

A questo punto, del veicolo fuori uso, rimane semplicemente la carcassa, la quale sarà sottoposta a riduzione volumetrica.

Attività di stoccaggio, trattamento e cernita di rifiuti speciali pericolosi e non, anche per conto terzi. Lo stoccaggio, e il relativo deposito, viene effettuato in modo differenziato, separando e identificando i rifiuti codificati con codice CER diverso all'interno di appositi contenitori. Le modalità di stoccaggio dei rifiuti avverranno per singola tipologia ed in funzione della pericolosità e stato fisico del rifiuto stesso. In particolar modo, i rifiuti liquidi verranno stivati dentro contenitori a tenuta stagna e sopra vasche di contenimento. I rifiuti solidi verranno stivati alla rinfusa o in contenitori. I rifiuti non recuperabili che si otterranno durante le fasi di lavorazione, selezione e cernita, resteranno sottoposti al regime dei rifiuti e smaltiti in conformità alla normativa vigente.

CONSIDERATO che la Ditta è dotata di un sistema di attrezzature, mezzi e apparecchiature di supporto, necessari per lo svolgimento dell'attività in esame ed in particolare:

- Autocarri;
- Carrelli elevatori con forche;
- Gruppo elettrogeno;
- Utensili manuali per operazioni di montaggio e smontaggio;
- Bilico;
- Pela cavi;
- Pressa per rifiuti;
- Cesovia- frantumatore rifiuti;
- Trattori con semirimorchi;
- Locomotore;
- impianto per il trattamento di beni contenenti amianto.

CONSIDERATO che all'interno dell'impianto viene effettuata attività di bonifica dei materiali contenenti amianto. Tali attività di svolgono in ambiente confinato.

Il confinamento dell'area è *realizzato con una struttura tubolare metallica e telo ad alta resistenza meccanica. Per realizzare un efficace isolamento dell'area di lavoro è previsto l'impiego di un sistema di estrazione dell'aria che metta in depressione il cantiere di bonifica rispetto all'esterno*



(confinamento dinamico). Il sistema di estrazione garantisce un gradiente di pressione tale che, attraverso i percorsi di accesso al cantiere e le inevitabili imperfezioni delle barriere di confinamento, si verifichi un flusso d'aria dall'esterno verso l'interno del cantiere in modo da evitare qualsiasi fuoriuscita di fibre. Nello stesso tempo questo sistema garantisce il rinnovamento dell'aria e riduce la concentrazione delle fibre di amianto aero disperse all'interno dell'area di lavoro.

L'aria inquinata aspirata dagli estrattori è efficacemente filtrata prima di essere immessa all'esterno del cantiere. Gli estrattori sono muniti di un filtro HEPA (alta efficienza: 99.97 DOP). Gli estrattori saranno messi in funzione prima che qualsiasi materiale contenente amianto venga manomesso e funzioneranno ininterrottamente (24 ore su 24) per mantenere il confinamento dinamico fino a che la decontaminazione dell'area di lavoro non sia completa. Non saranno spenti alla fine del turno di lavoro né durante le eventuali pause.

I rifiuti contenenti amianto prodotti dalle operazioni di bonifica di amianto sono imballati con doppio telo di polietilene, etichettati e smaltiti in conformità alla normativa vigente.

Modifiche richieste e già autorizzate con DDS n° 970 del 07/08/2019.

Gli interventi richiesti nell'ambito della presente procedura riguardano:

1. inserimento di un trituratore per effettuare la riduzione volumetrica di rifiuti di natura non metallica (plastica, rifiuti a matrice lignea, rifiuti ingombranti) ed occasionalmente potrà lavorare materiali metallici, quali per esempio alluminio;
2. Modifica di alcuni settori di trattamento e stoccaggio dei rifiuti e delle MPS. Nel dettaglio le aree modificate sono:
 - ✓ area rottamazione per riduzione volumetrica;
 - ✓ area settore stoccaggio veicoli fuori uso;
 - ✓ area deposito temporaneo rifiuti (CER 19 12 12, CER 17 09 04, CER 17 09 03, 17 04 09, 17 02 03)
 - ✓ area afferente al trituratore;
 - ✓ area stoccaggio di rifiuti pericolosi (oli minerali e filtri olio) ubicata sotto tettoia posta sul lato nord – est del capannone deposito materiale non ferroso ;
 - ✓ deposito temporaneo in Big Bag CER 19 12 11 da realizzare in prossimità del perimetro nord - ovest;
 - ✓ deposito temporaneo codici CER 17 06 03 e sotto tettoia metallica saranno distribuiti dei cassoni impilati con rispettivi codici CER 08 03 18, 17 02 02 , 20 01 10, 20 02 03, 20 10 08, 17 03 02, 15 01 01, 20 01 11, 20 01 28, 12 01 17, 16 01 03;
 - ✓ deposito temporaneo rifiuti prodotti (imballaggi, gomma stracci, plastica e inerti) in prossimità del confine sud;
 - ✓ area stoccaggio in prossimità del confine sud- ovest di MPS, materiale ferroso, attrezzature ed area rifiuti non pericolosi CER 15 02 03, 17 02 02, 12 01 02;
 - ✓ area stoccaggio rifiuti pericolosi in prossimità del confine sud- ovest con CER 17 06 03, 15 02 02, 15 01 10, 08 01 11 ;
 - ✓ area rifiuti metallici deposito temporaneo con CER 19 12 03 e 16 02 14.
3. Inserimento dell'attività disassemblaggio estintori esausti non pericolosi (operazione R12). Per questa attività verrà realizzato apposito box per la lavorazione degli estintori.
4. Inserimento di ulteriori codici CER di rifiuti non pericolosi, come di seguito riportato:



Codice CER	Nome codificato	Operazione di recupero e/o smaltimento (all.b e c d.lgs 152/06)			
08 03 18	Toner per stampa esauriti diversi di quelli di cui alla voce 08 03 17 (compreso di fornitura di appositi contenitori per la raccolta)	R 13			
12 01 17	Materiale abrasivo di scarto, diverso di quello di cui alla voce 12 01 16	R13			
16 05 05	Gas in contenitori a pressione diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	R12	R13		
17 03 02	Miscela bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13			
20 01 10	Abbigliamento	R13			
20 01 11	Prodotti tessili	R13			
20 01 28	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	R13			
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	R12	R13		
20 02 02	Terra e roccia	R13			
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili	R13			
20 03 07	Rifiuti ingombranti	R12	R13		

5. Inserimento dell'operazione R12 per alcuni codici già autorizzati per poter effettuare le operazioni di cernita e selezione, come riportato nella tabella sottostante:

Codice CER	Nome codificato
02 01 04	Rifiuti plastici
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
07 02 13	Rifiuti plastici
15 01 02	Imballaggi in plastica
15 01 03	Imballaggi in legno
15 01 04	Imballaggi metallici
15 01 06	Imballaggi in materiali misti
15 01 06	plastica
16 01 19	Componenti non specificati altrimenti
16 01 22	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09.
16 02 10*	Apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere
16 02 12*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12.
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
16 02 14	Legno
17 01 01	Vetro
17 02 02	Plastica
17 02 03	Alluminio
17 04 02	Metalli misti
17 04 07	Cavi, impregnati di olio, di catrame , di carbone o di altre sostanze pericolose
17 04 10*	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
17 04 11	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi i rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
17 09 03*	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 7 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
17 09 04	Plastica e gomma
19 12 04	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
10 12 07	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23 contenenti componenti pericolosi
20 01 35*	Legno di verso da quello di cui alla voce 20 01 37
20 01 38	Plastica
20 01 39	



CONSIDERATO che il Proponente ha analizzato gli impatti connessi alle matrici ambientali potenzialmente più compromesse dall'esercizio dell'impianto. In particolar modo emerge quanto segue.

Atmosfera. La realizzazione delle modifiche richieste comporta un temporaneo e modestissimo incremento del traffico veicolare sulla viabilità pubblica per il transito di automezzi e maestranze. Considerando che non è prevista la costruzione di strutture edili, ma esclusivamente la diversa sistemazione delle aree di messa in riserva dei rifiuti, vi sarà una produzione di emissioni di particolato non significativa.

L'esercizio dell'impianto genera principalmente emissioni di particolato. Le sorgenti individuate, con riferimento alle modifiche richieste, sono:

- tramoggia del trituratore;
- attività di disassemblaggio degli estintori a polvere.

Il trituratore, a detta del Proponente, *verrà collocato nel piazzale, in area esterna, l'abbattimento delle polveri sarà garantito dall'utilizzo di nebulizzatori che si trovano sull'impianto stesso, in aggiunta si utilizzeranno dei nebulizzatori mobili, che verranno allacciati alla rete idrica mediante tubazioni e dislocati in prossimità dell'area di lavoro. L'attività di disassemblaggio (operazione R12) degli estintori, si svolgerà in ambiente confinato e cioè in un box prefabbricato con una cappa per l'aspirazione di eventuali dispersioni di polveri. L'aria aspirata dalla cappa verrà inviata al filtro a maniche esistente che attualmente è a servizio del frantumatore cavi.*

*Tali emissioni saranno canalizzate all'esterno, in conformità alla norma UNI 10169 e per le stesse è stato ottenuto **Parere favorevole all'aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera a seguito delle modifiche sopraggiunte ai sensi dell'articolo 269 comma 8 del D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii., integrato nel DDS n.970 del 07.08.2019.***

Rumore.

In fase di cantiere il Proponente si impegna a non utilizzare simultaneamente più di 2 mezzi alla volta per dislocare i rifiuti nelle diverse aree, così da evitare il cumulo delle sorgenti emissive.

In fase di esercizio, con riferimento alle emissioni acustiche connesse al transito dei mezzi di trasporto che giungeranno presso l'impianto, in considerazione anche dei volumi di traffico presenti lungo la SS 113 e del fatto che non vi è variazione della capacità massima annua dei rifiuti ammessi all'impianto, non sono attesi contributi incrementali significativi.

In merito all'introduzione del trituratore all'interno della normale attività lavorativa, il Proponente ha provveduto, tramite tecnico competente in acustica, ad elaborare uno specifico studio previsionale.

Nell'ambito dello stesso, è stato effettuato un censimento dei ricettori limitrofi ed eseguiti specifici rilievi in corrispondenza del ricettore residenziale più prossimo.

A partire dai risultati ottenuti e sommando il contributo di potenza sonora nominale del trituratore è stato stimato il livello di pressione sonora al ricettore che si avrà a seguito delle modifiche impiantistiche richieste.



Nello specifico il livello di pressione sonora misurato nei pressi del ricettore è pari a 47,3 db, che sommato al valore di pressione di pressione sonora del trituratore pari a 42 db (considerando l'attenuazione legata alla distanza del ricettore) si ottiene un valore pari a 48.5 db.

I risultati ottenuti *confrontati con i valori limite assoluti definiti dal DPCM 01/03/1991*, consentono di considerare le emissioni acustiche generate dal futuro esercizio dell'impianto, *compatibili con la zona urbana di appartenenza.*

CONSIDERATO che con riferimento allo smaltimento dei reflui provenienti dagli uffici e dai pluviali il Proponente afferma che *avviene tramite recapito in rete fognaria, mentre per quanto riguarda le acque piovane e di lavaggio provenienti dai piazzali dopo essere state trattate da idoneo impianto di trattamento di prima pioggia (trattamento con disoleatore e successivo stadio chimico/fisico), vengono convogliate anch'esse alla rete fognaria, così come previsto nel progetto approvato. L'immissione del refluo in pubblica fognatura avviene in S.S. 113 Km 281,600 Carini (Pa).*

La rete fognaria che serve la Sidermetal S.r.l. è di tipo separato, acque bianche e acque nere, la canalizzazione interna della ditta è realizzata facendo confluire le acque dei pluviali nella condotta delle acque bianche, le acque di dilavamento, preventivamente trattate e le acque prodotte dai servizi igienici nella condotta delle acque nere. Le acque di nebulizzazione utilizzate per l'abbattimento delle possibili polveri generate dall'utilizzo del trituratore, verranno gestite come le acque meteoriche incidenti il piazzale e pertanto prima di essere scaricate in fognatura passeranno dal sistema di depurazione (disoleazione e trattamento chimico fisico).

CONSIDERATO che in merito alle attività di messa in riserva R13 dei rifiuti biodegradabili, la modalità di stoccaggio *avverrà in contenitori a tenuta stagna e saranno smaltiti entro 48 ore. In questo modo non si verificherà produzione di cattivi odori. Diversamente lo sfalcio della vegetazione ed i residui di potatura saranno stoccati in cassoni dotati di copertura con tempo di smaltimento sempre non superiore alle 48 ore.*

VALUTAZIONI FINALI

VALUTATO che l'area di impianto non ricade in nessuna delle zone di cui ai punti c1)-c9) dell'Allegato V alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.mm.ii.;

CONSIDERATO che l'impianto in oggetto opera in forza di un parere di compatibilità ambientale positivo rilasciato con ordinanza commissariale nel 2004 e che con successive ordinanze e D.D.G. sono state autorizzare modifiche al layout dell'impianto e alle categorie di rifiuti in ingresso;

CONSIDERATO che le modifiche proposte in seno alla presente procedura non richiedono la ulteriore consumo di suolo né nuove edificazioni;

CONSIDERATI e VALUTATI i principi della Direttiva UE 851/2018 ed in particolare che *migliorando l'efficienza nell'uso delle risorse e garantendo che i rifiuti siano considerati una risorsa si può contribuire a ridurre la dipendenza dell'Unione dalle importazioni di materie prime nonché agevolare la transizione a una gestione più sostenibile dei materiali e a un modello di economia circolare;*

Commissione Tecnica Specialistica – PA22 RIF925 – Ditta Sidermetal srl - *“Modifica del centro per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore e rimorchi, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti speciali, pericolosi e non, tra cui RAEE, sito in C.da Foresta ss.113 Km 281,60 del Comune di Carini (PA) ”*



CONSIDERATO che presso l'impianto in oggetto si svolgono attività di recupero (R4 e R5 ai sensi dell'All. C alla parte IV del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii) dei materiali di scarto di tipo ferrosi e non, al fine di produrre materia prima seconda ed End of Waste in riferimento al Reg. UE 331/11 ed al Reg. UE 715/13;

CONSIDERATO e VALUTATO che l'inserimento delle attività R12 di triturazione e cernita coadiuva le attività di recupero già autorizzate per le categorie di rifiuti anch'essi già oggetto di precedenti autorizzazioni;

CONSIDERATO e VALUTATO che la modifica al layout dell'area di stoccaggio dei rifiuti in ingresso e delle MPS non ha effetti sugli eventuali impatti nelle matrici ambientali generati dall'esercizio dell'impianto;

CONSIDERATO che il Proponente afferma che le modifiche proposte non hanno effetti sulla potenzialità massima annua dei rifiuti già autorizzata e che la stessa è così definita: "quantità di un dato tipo di rifiuti che la ditta è in grado di trattare annualmente";

RILEVATO, come dichiarato dal Proponente, che l'impianto è autorizzato all'esercizio per le seguenti potenzialità massime annue:

- Rifiuti speciali provenienti dalla rottamazione di veicoli fuori uso 6.280 Tonnellate/anno;
- Rifiuti speciali pericolosi provenienti dalla rottamazione di veicoli fuori uso 590 Tonnellate/anno.
- Rifiuti speciali di varia forma provenienti da attività artigianali, industriali, commerciale o di servizi, anche per conto terzi 43.180 Tonnellate/anno.
- Rifiuti speciali pericolosi di varia forma provenienti da attività artigianali, industriali, commerciale o di servizi, anche per conto terzi 6.150 Tonnellate/anno.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente chiede l'introduzione di ulteriori rifiuti EER appartenenti alla categoria degli urbani (tra cui 20 02 01, 20 02 03, 20 03 07) e **VALUTATO** tuttavia che tale richiesta è in contrasto con l'affermazione citata anche nell'istanza secondo cui si mantengono inalterate le potenzialità massime annue previste per tipologia di rifiuti;

CONSIDERATO e VALUTATO che i rifiuti di tipo urbano rientrano nel regime di privativa e la loro gestione necessita di specifico nulla osta da parte della SRR territorialmente competente e che pertanto vengono di esclusi dalla presente autorizzazione;

VALUTATO che i presidi ambientali previsti dal Proponente consentono il contenimento degli impatti sulle matrici ambientali coinvolte;

CONSIDERATO che a pochi metri dall'area di impianto è presente un ricettore residenziale; e

VALUTATO che nonostante l'applicazione del modello di attenuazione del livello sonoro restituisca un impatto trascurabile, si ritiene necessario misurare in fase di esercizio dell'impianto l'effettiva pressione acustica al ricettore più vicino;



CONSIDERATA la normativa vigente in materia, che dispone l'obbligatorietà delle operazioni di recupero di materia e quindi la conseguente necessità di ridurre i rifiuti smaltiti, nel rispetto della gerarchia di trattamento;

VALUTATO conclusivamente che il progetto di *“Modifica del centro per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore e rimorchi, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti speciali, pericolosi e non, tra cui RAEE, sito in C.da Foresta ss.113 Km 281,60 del Comune di Carini (PA) della ditta Sidermetal srl”* non determina impatti negativi significativi, tenuto conto delle misure previste nello Studio Ambientale Preliminare e nelle Condizioni Ambientali riportate nella parte dispositiva del presente Parere.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale
Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere di non assoggettabilità a VIA del progetto *“Modifica del centro per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore e rimorchi, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti speciali, pericolosi e non, tra cui RAEE, sito in C.da Foresta ss.113 Km 281,60 del Comune di Carini (PA) della ditta Sidermetal srl”* **a condizione** che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali:

Condizione Ambientale n. 1	
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Gestione dell'impianto
Ambito di applicazione	Attività autorizzate e Capacità Impianto
Oggetto della prescrizione	Si autorizzano le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none">- Inserimento di un trituratore per riduzione volumetrica dei rifiuti non pericolosi;- Modifica alla distribuzione dei settori di stoccaggio dei rifiuti appartenenti ai codici EER autorizzati e delle MPS, come da planimetria <i>tav. B1</i> del Progetto;- Inserimento attività R12 per la cernita dei rifiuti appartenenti ai codici EER riportati in progetto;- Introduzione, rispetto ai codici EER già autorizzati, dei seguenti: 08 03 18, 12 01 17, 16 05 05, 17 03 02. La potenzialità annua resta invariata e pari a:



Condizione Ambientale n. 1	
	<ul style="list-style-type: none">• Rifiuti speciali provenienti dalla rottamazione di veicoli fuori uso 6.280 Tonnellate/anno;• Rifiuti speciali pericolosi provenienti dalla rottamazione di veicoli fuori uso 590 Tonnellate/anno.• Rifiuti speciali di varia forma provenienti da attività artigianali, industriali, commerciale o di servizi, anche per conto terzi 43.180 Tonnellate/anno.• Rifiuti speciali pericolosi di varia forma provenienti da attività artigianali, industriali, commerciale o di servizi, anche per conto terzi 6.150 Tonnellate/anno.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Esercizio dell'impianto
Ente vigilante	ARPA
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 2	
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Piano di Emergenza
Oggetto della prescrizione	<p>Deve essere presentato il "Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti" di cui all'art. 26-bis del decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito con Legge 1 dicembre 2018, n. 132.</p> <p>Il proponente dovrà dare evidenza di aver trasmesso le informazioni necessari ai sensi della suddetta circolare al Prefetto; così che il Prefetto, d'intesa con le Regioni e con gli Enti locali interessati, possa predisporre il Piano di emergenza esterna all'impianto.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva



Condizione Ambientale n. 2	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 3	
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Piano di gestione operativa
Oggetto della prescrizione	Deve essere presentato il “Piano di gestione operativa”, secondo le “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”, emanate dal MATTM, giusta Circolare n. 1121 del 21 gennaio 2019
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 4	
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Fase precedente alla messa in esercizio
Ambito di applicazione	Interventi Mitigazioni
Oggetto della prescrizione	In aggiunta agli esemplari arborei già presenti, il Proponente dovrà integrare lungo tutto il perimetro ulteriori essenze arboree



Condizione Ambientale n. 4	
	<p>e arbustive in modo da realizzare una barriera totalmente schermante.</p> <p>La barriera verde dovrà essere mantenuta in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento delle piante e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori dell'impianto.</p> <p>Prima della messa in esercizio, il Proponente dovrà trasmettere documentazione fotografica attestante l'avvenuta messa a dimora delle specie <u>lungo tutto il perimetro dell'impianto</u>.</p> <p>Dovrà altresì essere definito un piano di manutenzione e una verifica di attecchimento, con eventuale sostituzione degli esemplari morti, per un periodo di 5 anni, con frequenza annuale.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente alla messa in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.5	
Macrofase	Post operam
Fase	Fase precedente alla messa in esercizio
Ambito di applicazione	Impermeabilizzazione dei piazzali
Oggetto della prescrizione	Prima della messa in esercizio dell'impianto con l'attuazione delle modifiche proposte, deve essere presentata apposita documentazione anche fotografica attestante <u>la perfetta integrità</u> della superficie esterna impermeabilizzata.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente alla messa in esercizio
Ente vigilante	ARPA



Condizione Ambientale n.5	
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.6	
Macrofase	Post operam
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Gestione acque di dilavamento
Oggetto della prescrizione	Durante la fase di gestione dell'impianto dovranno essere mantenute sempre efficienti le opere di regimazione delle acque meteoriche, le reti di raccolta e le vasche, e a tal fine dovrà essere predisposto un piano di verifica periodica dello stato di impermeabilizzazione delle superfici.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di Esercizio
Ente vigilante	ARPA
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.7	
Macrofase	Post operam
Fase	Fase di Esercizio
Ambito di applicazione	Rumore
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposta entro sei mesi dall'avvio dell'esercizio una campagna di misure fonometriche in condizioni di normale esercizio dell'impianto secondo le indicazioni del D.M 16/03/1998 presso i recettori residenziali maggiormente esposti al rumore generato dalle attività di produzione, al fine di valutare l'efficacia dei sistemi di mitigazione di tale tipologia di impatto e il rispetto dei limiti normativi, realizzando – ove necessario – ulteriori interventi di mitigazione. Andranno considerati sia il ricettore già oggetto di campagna di rilievi in fase di progettazione, sia il ricettore maggiormente esposto lungo la SS113. Le misure dovranno coprire l'intero arco della giornata lavorativa. Le specifiche del monitoraggio, nonché la frequenza dei rilievi, dovrà essere stabilita in accordo con ARPA.



Condizione Ambientale n.7	
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Primi sei mesi di esercizio dell'impianto
Ente vigilante	ARPA
Enti coinvolti	-

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE

Tel. 091 – 7077121 – Fax 091 – 7077139
Pec: dipartimento ambiente@certmail.regione.sicilia.it

PROT. N. **045025** del **01 luglio 2021**

Num. Codice Fiscale
80012000826
Partita I.V.A.
02711070827

**Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di
competenza regionale
Legge regionale n. 9 del 07.05.2015.**

OGGETTO: Trasmissione pareri resi durante la seduta plenaria della Commissione Tecnica specialistica ex art.91 L.R. 9/15, del 30 giugno 2021

Al Dirigente del Servizio 1 DRA

Al Dirigente del Servizio 1 DRU

e, p.c. All'Assessore

Al Dirigente Generale DRA

Al Dirigente Generale DRU

**Per il tramite della
SEGRETERIA DELLA CTS**

c/o Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
SEDE

Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 73 c. 2 del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n.18, che prevede in deroga alle diverse disposizioni, la possibilità che il CTS si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo

SI ATTESTA

che la riunione del 30 giugno 2021 del CTS si è svolta in videoconferenza, giusta convocazione prot. prot. 801 del 08.01.2021 sono stati approvati i seguenti pareri:

Cod. Procedura: 649 Classifica: TP_014_RIF0007 Proponente: Panteco s.r.l. Autorità Procedente: Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. OGGETTO: Impianto di trattamento rifiuti inerti non pericolosi in C.da Cuddie Rosse nel Comune di Pantelleria (TP)

PARERE RESTITUZIONE N. 183R.2021

Codice Procedura: 1052 Classifica: TP_012_IF01052 Proponente: Sicily Sun One S.r.l. Oggetto: "Progetto di un impianto agrofotovoltaico collegato alla RTN con potenza nominale di 4,677 MWP da realizzarsi nel Comune di Mazara del Vallo (TP), C.da Antalbo, snc". Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

procedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

PARERE INTERMEDIO N. 57.2021

Codice Procedura: 1088 Classifica: SR_011_IF01088 Proponente: Solar Italy XXI S.r.l. Oggetto: “Progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico grid-connected di tipo retrofit su suolo della potenza nominale pari a 5.971,095 KWP, denominato “Dagala Puglisi” da realizzare sui terreni agricoli siti in Contrada Acquamentrita s.n.c. nel Comune di Lentini (SR) censiti al Catasto Terreni al foglio di mappa n. 72 particelle n. 52, 383, 385, 398, 390, 387, 388, 393, 386, 384, 389, 391, 392, 394, 395, 732, 733, 294, 1064, 59, 823, 995 ed in Catasto Fabbricati al foglio di mappa n. 72 particelle n. 397, 401, 996, 997, 1121, 1122, 1065, 1066 ”. Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. procedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

PARERE INTERMEDIO N. 58.2021

Codice Procedura: 1117 Classifica: CT_033_IF01117 Proponente: Sonnedix San Paolo S.r.l. Oggetto: “Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di circa 38,19 MWP, ed annesso sistema di accumulo, denominato “Siber”, da realizzare nell'agro del Comune di Paternò (CT) e di Ramacca (CT) ” Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. procedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27- bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

PARERE INTERMEDIO N. 59.2021

Codice procedura: 1122 Classifica: TP_021_IF01122 Proponente: Green Twelve S.r.l. Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale **OGGETTO:** “PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO COLLEGATO ALLA RTN CON POTENZA NOMINALE DC DI 34.987,68 KWP E UNA POTENZA NOMINALE AC 31.370 KWP DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI TRAPANI (TP) IN CONTRADA BALLOTTELLA”.

PARERE INTERMEDIO N. 60.2021

Codice procedura: 1135 Sigla Progetto: “ME49 RIF1135” Proponente: “MESSINA AMBIENTE” Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. comprensiva della procedura di valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del decreto n.357/1997 e di autorizzazione integrata ambientale. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. **OGGETTO:** “Impianto per il deposito preliminare di percolato proveniente dalla ex discarica di Portella Arena di cui all'operazione D15 dell'allegato B alla parte IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. da attivarsi presso l'ex inceneritore di c/da Pace nel Comune di Messina”.

PARERE INTERMEDIO N. 61.2021

Cod. Procedura: 1446 Sigla Progetto: PA 054 VI00074Oggetto: PSPA86 - INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO DELLE PARETI ROCCIOSE DI MONTE PELLEGRINO SOVRASTANTI LE AREE URBANE DI VERGINE MARIA E ADDAURA - Patto per lo sviluppo della Città di Palermo - Delibera CIPE n. 26/2016 – Codice ReNDiS 19IRB86/G1 - CUP Master D77B04000320001 - Lotto B Proponente: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana Procedimento: Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del

DPR n. 357/1997 e smi e art. 2 del DA 30/03/2007 e smi

PARERE N. 184.2021

Codice procedura: 1155 Sigla Progetto: RG_012_B000005 Proponente: TECNICO COSTRUZIONI SNC Procedimento: Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

PARERE N. 185.2021

Codice Procedura: 1333 Classifica: "PA025_IF01333" Proponente: "Società CO.ED.IN. S.p.A." - Legale Rappresentante - Sig. Geraci Vincenzo Procedimento: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. OGGETTO: "Costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 975 kW e delle relative opere di rete per la connessione con la rete elettrica di distribuzione Nazionale da realizzare nel Comune di Castronovo Di Sicilia c.da Babbalucello snc".

PARERE N. 186.2021

Codice procedura: 1153 Classifica: CT_015_IF01153 Proponente: EDISON SPA Procedimento: Procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. integrata con la Procedura di Valutazione di Incidenza (VINCA) nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. OGGETTO: Progetto per la realizzazione di un impianto solare fotovoltaico ad inseguimento monoassiale denominato "Sigonella" della potenza di 33.470,4 kWp (33.470,4 kW in immissione) nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN da realizzare nel comune di Catania in Contrada Malaventano.

PARERE INTERMEDIO N. 62.2021

Codice Procedura: 1162 Classifica: CT_015_IF01162 Proponente: MERCURY 1 srl OGGETTO: Realizzazione impianto fotovoltaico potenza nominale 6,019 MW denominato "Gemini 1" nel Comune di Catania località Bicocca, ricadente nel F. n. 41, particelle nn. 359, 360, 361, 489, 822. Procedimento: Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

PARERE N. 187.2021

Codice procedura: 1317 Sigla Progetto: "TP_012_IF01317" Proponente: "Società SlearClean Energy Italy 12 S.r.l." Procedimento: Verifica di Assoggettabilità a Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. OGGETTO: "Progetto di un impianto fotovoltaico e delle relative opere di connessione alla rete della potenza nominale del generatore di 6439,5 kWp e potenza in immissione di 6000 kW, da realizzarsi nel Comune di Mazara del Vallo (TP) in contrada Antalbo - Celso".

PARERE N. 188.2021

Codice Procedura: 1314 Classifica SR 002 VIAR009 Proponente: COMUNE DI AVOLA Procedimento: Art.109 D.lgs.152/06 e s.m.i. OGGETTO: Studio di ricerca applicata ad un intervento di ripopolazione della specie Sepia officinalis tra le spiagge 'Lido di Avola' e 'Pantanello' in Avola.

PARERE N. 189.202

Codice procedura: 1385 Sigla Progetto: "EN 12_IF01385" Proponente: "Solar Energy Ventisei S.r.l." Procedimento: Verifica di Assoggettabilità a Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. OGGETTO: "Impianto di produzione di energia elettrica da

fonte rinnovabile fotovoltaica con potenza di picco P=6.093,36 kWp, e potenza nominale e d'immissione P=5.125 kW, da realizzarsi nel Comune di Nicosia (EN) e relative opere di connessione alla rete E-Distribuzione (RTN)".

PARERE N. 190.2021

Codice Procedura: 907 Classifica: AG_026_IF00907 Proponente: ECOSOUND 1 SRL Oggetto: Progetto per la costruzione di un impianto fotovoltaico a terra su "trackers" ad inseguitori mono-assiali, avente potenza di picco pari a 1.997,32 kWp e potenza in immissione di 1.750,00 kWp e opere connesse denominato "Casucci - Naro" ricadente nel Fg. 160, particella 177 da realizzare nel Comune di Naro (AG) in C.da Fondirò. Procedimento: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

PARERE N. 191.2021

Codice Procedura: 1010 Classifica: CT_053_0000002 Proponente: Comune di Tremestieri Etneo Autorità procedente: Comune di Tremestieri Etneo (CT) Procedimento: Parere VAS ex art. 12 del Codice dell'Ambiente OGGETTO: "Piano Urbanistico Commerciale - variante allo strumento urbanistico ai sensi del 5° comma dell'art. 5 della l.r. n. 28 del 22/12/99".

PARERE N. 192.2021

CODICE PROCEDURA: 1055 Classifica: SR_006_IF01055 Proponente: SOLVALORE 1 SRL Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 OGGETTO: Istanza di attivazione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs 152/06 e s.m.i. per realizzazione di impianto fotovoltaico a terra della potenza complessiva di 6,0 MW integrata con la valutazione d'incidenza ambientale da realizzarsi nel Comune di Carlentini (SR), contrada Sambuci denominato Sambuci 3.

PARERE INTERMEDIO N. 63.2021

Codice Procedura: 200 Sigla Progetto: PA 059 IF 0007 Proponente: Voltalia Italia srl Unipersonale Procedimento: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. OGGETTO: "Realizzazione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico poge01 da 3998,4 kwp, sito in contrada casa alberi nel comune di polizzi generosa (pa), e delle relative opere per la trasmissione, lo smistamento, la trasformazione e la distribuzione dell'energia elettrica prodotta tramite linea in mt, per la connessione alla rete di distribuzione elettrica nazionale ai sensi dell'art.19 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii".

PARERE N. 193.2021

Codice Procedura: 763 Sigla Progetto: RG 000 IF 00763 Proponente: Voltalia Italia srl Unipersonale Procedimento: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. OGGETTO: "Progetto per la realizzazione ed esercizio impianto a tecnologia fotovoltaica di potenza pari a 5.635,5 kw, denominato VITT01, da realizzarsi nel Comune di Vittoria (RG), in contrada Serra San Bartolo".

PARERE N. 194.2021

Codice Procedura: 409 Sigla: CT 1-10 OGGETTO: procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS (ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) della proposta di "Ritipizzazione urbanistica di area sottoposta a vincolo espropriativo decaduto in Via del Rotolo" Autorità procedente: Comune di Catania Ditta proponente: Immobiliare monaco Procedimento: Parere ex art. 12 del Codice

dell'Ambiente.

PARERE N. 195.2021

Codice Procedura: 251 Sigla Progetto: "SR11 RIF 6" Proponente: "Sicula Trasporti S.r.l." Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Parere tecnico-giuridico recante relazione difensiva per l'Avvocatura distrettuale dello Stato nel giudizio promosso dal Proponente innanzi al TAR Sicilia - Catania R.G. 755/2021, con riferimento al ricorso per motivi aggiunti. OGGETTO: "Impianto IPPC - Discarica per rifiuti non pericolosi C. da Grotte San Giorgio (Lentini) SR - Progetto di Ampliamento tramite realizzazione dei Bacini (modifica sostanziale)".

PARERE N. 196.2021

Codice procedura: 386 Classifica: "CT20_IF18" Proponente: "ASP SOLAR ITALIA ALPHA S.R.L." Procedimento: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. OGGETTO: Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 3.718,40 kWp per la produzione di energia elettrica e opere connesse denominato "Donna"

PARERE N. 197.2021

Codice procedura: 1082 Classifica: AG_023_B000007 Proponente: "LA INERTI S.R.L." Procedimento: Verifica di Assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. OGGETTO: "PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE DEL "PROGETTO DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESTRAZIONE DELLA CAVA DI CALCARE DENOMINATA "FEUDOTTO" SITA NELLA CONTRADA FEUDOTTO DEL COMUNE DI MENFI (AG)

PARERE N. 198.2021

Cod. Procedura: 1138 Sigla Progetto: TP15 ATP1138 Proponente: GR Value Development S.r.l. Procedimento: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. OGGETTO: Realizzazione ed esercizio di un impianto eolico della potenza complessiva di 28 MW, denominato "Bartannah", nonché di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture, in C.da Favara nel territorio comunale di Partanna e Castelvetro (TP).

PARERE INTERMEDIO N. 64.2021

Cod. Procedura: 925 Sigla Progetto: PA22 RIF925 Proponente: Sidermetal srl OGGETTO: "Modifica del centro per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore e rimorchi, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti speciali, pericolosi e non, tra cui RAEE, sito in C.da Foresta ss.113 Km 281,60 del Comune di Carini (PA) della ditta Sidermetal srl" Procedimento: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

PARERE N. 199.2021

Codice procedura: 1289 Sigla Progetto: Ramacca 2 Proponente: ITS Medora S.r.L. OGGETTO: Impianto fotovoltaico a terra della potenza di 30 MWp in territorio di Mineo (CT) in "Masseria Modichella" e "Contrada Mangialino"

PARERE N. 200.2021

Codice procedura: 1280 Sigla Progetto: Pietrolupo 3 Proponente: ITS Medora S.r.L. OGGETTO:

Impianto fotovoltaico a terra della potenza di 40 MWp in territorio di Mineo (CT) in “Torretta Mongialino” Procedimento: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (art.19) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

PARERE N. 201.2021

Codice procedura: 1278 Sigla Progetto: Pietrolupo 1 Proponente: ITS Medora S.r.L. OGGETTO: Impianto fotovoltaico a terra della potenza di 40 MWp in territorio di Mineo (CT) in “Contrada Mongialino” Procedimento: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (art.19) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

PARERE N. 202.2021

Codice procedura: 1274 Sigla Progetto: Pietrolupo 2 Proponente: ITS Medora S.r.L. OGGETTO: Impianto fotovoltaico a terra della potenza di 35 MWp in territorio di Mineo (CT) in “Tre Portelle” Procedimento: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (art.19) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

PARERE N. 203.2021

Codice procedura: 1140 Classifica: PA54 VIAR77 Proponente: Comune di Palermo Procedimento: Procedura di verifica di assoggettabilità ambientale VIA ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.. OGGETTO: Sistema Tram Palermo – Fase II Progetto delle nuove linee tramviarie della Città di Palermo I Stralcio funzionale – Tratte A, B e C Progetto Definitivo.

PARERE N. 204.2021

Codice procedura: 625 Classifica: VAS R6/1 Autorità procedente: Assessorato dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Energia Procedimento: Procedura di valutazione ambientale strategica (ex artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) - Parere conclusivo VAS (art. 15 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) OGGETTO: “Procedura di valutazione ambientale strategica (ex artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) della proposta di “Aggiornamento di Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana-PEARS 2030”.

RIAPPROVAZIONE PARERE N. 172.2021

SI ATTESTA

- che hanno preso parte i seguenti componenti del CTS, rilasciando un’apposita autodichiarazione per certificare la loro presenza e i cui documenti sono allegati agli atti della seduta:

ANGELINI Aurelio (Presidente); COBELLO Laura (Vice Presidente); PATANELLA Vito (Segretario), RONSISVALLE Fausto (Componente del Nucleo), BARATTA Domenico; BORDONE Gaetano, CARTARRASA Salvatore, CASSAR Adriana, CASTIGLIONE Simona, DI LEO Carlo, DI ROSA Giuseppe, FLOCCO Lidia, FRANCHINA Francesco, GALATI TARDANICO Carmelo; GERACI massimo, LA FAUCI Dario, LIUZZO Giuseppina; LIVECCHI Giuseppe, MAIO Pietro, MANGIAROTTI Maria Stella, MESSANA Giuseppe, MONTEFORTE Guido, MORABITO Anna, MORICI Claudia, ORIFICI Michele, RAINERI Riccardo, SALVIA Pietro, SCURRIA Antonio.

Il Segretario della CTS
Avv. Vito Patanella



Commissione Tecnica Specialistica
Il Presidente
Prof. Aurelio Angelini

